



www.follett.it

La Legittima difesa. Così funziona negli altri paesi

GERMANIA

Nel codice penale tedesco, la *Notwehr* è «quella difesa che è necessaria per respingere da sé o da altri un attacco presente: pertanto, non agisce anti giuridicamente chi commette un fatto imposto dalla legittima difesa». Inoltre, è prevista la non punibilità per chi «eccede i limiti della difesa per turbamento, paura o panico». L'ordinamento tedesco prevede un solo limite alla legittima difesa: l'esistenza di un pericolo imminente. Invece, non esiste alcun riferimento alla proporzionalità. Comparandola con l'articolo 52 del codice penale italiano, la norma è però più stringente: il pericolo, infatti, deve essere già presente e non basta il "pericolo imminente". La soglia, teoricamente, è posticipata nel tempo rispetto alla difesa 'anticipata' prevista dal nostro ordinamento. Nei fatti, però, l'interpretazione non è molto diversa da quella italiana: per individuare il momento in cui inizia lo stato di legittima difesa che giustifichi la reazione, i giuristi tedeschi fanno riferimento al momento del «pericolo immediato e diretto», oppure al momento in cui «l'aggressore passa dallo stadio degli atti preparatori a quello del tentativo».

Interessante è la causa di non punibilità dell'agente qualora ecceda i limiti della legittima difesa per turbamento, paura o panico. La legge, infatti, considera condizioni soggettive del "difensore" e le considera delle esimenti. I casi considerati dal legislatore sono quelli di un attacco a sorpresa, come il caso dell'intruso notturno dal legislatore sono quelli di un attacco a sorpresa, come il caso dell'intruso notturno esagerato e irrazionale. È non imputabile chi eccede nel modo della difesa: chi spara un colpo, per esempio, anche quando sarebbe sufficiente minacciarne l'uso. Quanto ai limiti temporali di questo eccesso, le interpretazioni sono diverse ma, a titolo esemplificativo, nel caso di un aggressore già ferito alle gambe da un colpo di pistola, un secondo colpo è giustificabile solo se l'agredito ha ecceduto per paura o turbamento, non però per rabbia o volontà di vendetta. Anche in ipotesi di questo tipo, tuttavia, le corti tedesche si sono espresse in modo diverso.

Con 25 milioni di pistole e fucili, la Germania è il paese con più "armato d'Europa" (30 ogni 100 abitanti). I causati da armi da fuoco, invece, sono in media 1,9 per milione di abitanti.

SPAGNA

La "*legítima defensa*" spagnola, come quella tedesca, non prevede esplicitamente la proporzione tra offesa e difesa e contiene l'ipotesi di scriminante dettata dal panico. I requisiti sono: l'aggressione ingiusta, il pericolo grave e imminente; la ragionevole necessità del mezzo impiegato per impedirla o respingerla; la mancanza di adeguata provocazione da parte dell'agredito. Inoltre, «in caso di difesa della dimora o delle sue dipendenze, si considera aggressione ingiusta l'indebita introduzione in esse». Il codice spagnolo differenzia il caso in cui la difesa riguardi le persone o i beni patrimoniali: nel secondo caso, l'aggressore deve aver esposto i beni ad un pericolo grave ed imminente e che costituisca reato. Inoltre, aggiunge l'elemento soggettivo per cui l'agente non abbia provocato l'agredito e agisca al solo fine di difendersi.

Esiste infine l'istituto della "*difesa incompleta*", che garantisce all'agente solo una attenuazione della pena ma non lo scrimina. Si applica nel caso in cui manchino i requisiti non essenziali dell'esimente della legittima difesa: giurisprudenzialmente, i casi riguardano l'ipotesi di sproporzione tra difesa e offesa.

In Spagna le armi sono circa 4,5 milioni (10 ogni 100 abitanti), con in media 2 morti causate da fucili e pistole, ogni milione di abitanti.

FRANCIA

In base all'articolo 122- 5 del codice penale, «non risponde penalmente la persona che, a fronte di un attacco ingiustificato contro di sé o un'altra persona, compie, nello stesso momento, un atto imposto dalla necessità della legittima difesa, salvo che vi sia sproporzione tra i mezzi impiegati per la difesa e la gravità dell'attacco». Il secondo comma prevede che «Non risponde penalmente la persona che, per interrompere l'esecuzione di un crimine o di un delitto contro un bene, commette un atto di difesa, diverso da un omicidio volontario, allorché questo atto sia strettamente necessario allo scopo perseguito, fintanto che i mezzi sono proporzionati alla gravità dell'infrazione». Come in Spagna, si distinguono le ipotesi di difesa della persona e difesa del patrimonio e, in questo secondo caso, si applica un regime più stringente (posticipando al massimo il momento in cui sia legittima la difesa e proporzionandola alla gravità del reato). Come in Italia, invece, si prevede il requisito della proporzionalità tra difesa e offesa. Inoltre, è prevista la "*legittima difesa*" in due circostanze: per respingere, di notte, l'ingresso con effrazione, violenza o inganno in un luogo abitato; per difendersi dagli autori di furto o saccheggio eseguiti con



www.follett.it

violenza. In questi casi, si inverte l'onere probatorio: è la pubblica accusa a dover dimostrare che non sussistano i requisiti della presunta legittima difesa.

La Francia conta 19 milioni di armi (31 ogni 100 abitanti), ma il tasso di mortalità per armi da fuoco è tra i più bassi: 0,6 morti ogni milione di abitanti.

GRAN BRETAGNA

Il Regno Unito è un sistema di common law, dunque la "self defence" poggia le proprie basi in diverse fonti normative. In generale, si può dire che consista «nell'uso legittimo della forza, in difesa di un determinato diritto privato o pubblico, a determinati scopi», come prevede il *Criminal Law Act*. Le forme di legittima difesa si differenziano a seconda degli scopi perseguiti: la legittima difesa privata (che più si avvicina alla legittima difesa di "civil law") ricorre nel caso in cui l'uso della forza sia finalizzato a proteggere l'agente o un terzo da una aggressione ingiusta alla vita, all'incolumità fisica o alla compressione della libertà personale.

Un'altra forma di legittima difesa, prevista dal "*Criminal Damage Act*", è volta «a proteggere la proprietà da una illegittima appropriazione».

I presupposti sono che l'uso della forza sia "necessario" e non ecceda il limite della "ragionevolezza".

Quanto alla necessità, la valutazione spetta alle corti, ma i requisiti fondamentali sono: se l'agente poteva ritirarsi dalla situazione di pericolo, se la minaccia era imminente, se l'agente ha commesso errori che hanno indotto a ritenere che il proprio agire era giustificato. L'imminenza della minaccia si ha nel caso in cui «sussista un pericolo apprezzabile» e sia impossibile «far ricorso alla protezione della forza pubblica e di riceverne tutela efficace», ma l'aggressione deve essere comunque almeno iniziata. Il limite di "ragionevolezza", secondo la giurisprudenza inglese, si misura in rapporto alla necessità difensiva, ovvero alla situazione di pericolo che l'agente si trova a fronteggiare. Il parametro è il cosiddetto "reasonable person standard", ovvero la condotta della persona media ordinariamente prudente. Il criterio è stato precisato nel *Criminal Justice and Immigration Act* del 2008, in cui si chiarisce che va valutata la percezione - «genuina e non alterata» - della vittima rispetto al pericolo a cui essa è stata esposta in diretta conseguenza dell'aggressione di terzi.

La nozione di legittima difesa è stata ulteriormente delimitata nel 2012, che ha incluso la difesa dei propri beni. In questa circostanza, la legge fa esplicito riferimento alla possibile fuga dell'aggressore, che fa venire meno il pericolo per la vittima. L'anno successivo, nel *Crime and Courts Act 2013*, si è stabilito che un uso anche non proporzionato della forza è legittimo nel caso della difesa del proprio luogo di residenza dall'intrusione non autorizzata di terzi. Questo però non si può invocare nel caso di aggressore in fuga, nè nel caso di agguati nei confronti degli intrusi in procinto di commettere reati.

In Gran Bretagna le armi da fuoco sono circa 4 milioni (6,5 ogni 100 abitanti), con un tasso di mortalità dovuta a sparatorie di 0,7 morti ogni milione di abitanti.

USA

Negli Stati Uniti la legittima difesa opera in modo diverso da Stato a Stato, fermi però i principi costituzionali dell'inviolabilità della proprietà privata e del diritto a possedere armi. Alcuni Stati, come la Florida e il Nevada, sono i più permissivi e applicano il cosiddetto "stand your ground" (difendi il tuo territorio), per cui il cittadino ha diritto a rispondere con qualsiasi mezzo, anche con armi da fuoco, se sente minacciata la propria incolumità. Gli unici limiti sono che colui che ha agito non avesse alternative (come la fuga o la richiesta di aiuto) e che la sua percezione del pericolo imminente fosse fondata: entrambi devono essere dimostrati davanti al giudice. Anche il diritto a difendere la proprietà privata varia a seconda degli Stati. In Texas, per esempio, il proprietario è autorizzato a rispondere con forza letale se qualcuno entra nel suo terreno. Altri Stati, invece, impongono che per usare la forza sia necessario che l'intruso superi la porta di casa in modo deliberato. In materia oggi vige la cosiddetta "Castle doctrine", recepita dalla maggior parte degli Stati, che prevede dei precisi requisiti per invocare la legittima difesa: il luogo in cui sia lecito difendersi è di regola la casa; chi intende difendersi deve occuparla in modo lecito; l'aggressione deve essere illecita; chi intende difendersi deve aver tentato una ritirata o una reazione non mortale, salvo che questo non risulti inattuabile o troppo rischioso; l'entità dell'offesa deve essere tale da far credere in modo ragionevole che l'aggressore intenda infliggere la morte o gravi lesioni a chi si trova in casa; chi si difende non deve aver precedentemente dato causa all'aggressione.

Quanto ai dati sulla diffusione delle armi da fuoco, negli Stati Uniti circolano mediamente tra i 270 e i 310 milioni di armi (in media 88,8 armi ogni 100 abitanti) e hanno provocato - secondo i dati del 2014 - 105,4 vittime ogni milione di abitanti.